

APPENDICE

Antinori

(Relig. Cattolica — Resid. Firenze)

Discendenti dai Buondelmonti, da Lucca si stabilirono in Firenze circa il 1262. — Ebbero tre gonfalonieri e 23 priori, ed il primo fu Francesco nel 1351. Un Pierantonio fu senatore nel 1666, e la stessa dignità conseguirono un Giovan-Battista, un Amerigo, un Vincenzo, un Gaetano, ed altri. — Ludovico Antinori fu Vescovo di Volterra, quindi di Pistoja, ed infine Arcivescovo di Pisa nel 1575. — Un ramo di questa famiglia fu trapiantato in Roma, ed un altro in Napoli nel 1458, ov' ebbe molti feudi, di cui i principali furono Solofra, Melito, Volturara, Frattapiccola, Casabuono ecc. Ottenne pure il titolo di duchi di Brindisi, continuato negli Antinori di Firenze. — Un terzo ramo fiorì pure in Lione.

Arma: Troncato: al 1°, losangato d'oro e d'azzurro; al 2°, d'oro. — *Cimiero*: Un genio alato al naturale nascente, posto in maestà corazzato di un losangato d'oro e d'azzurro. — *Sostegni*: Due genii alati, al naturale, terminanti nella parte inferiore a coda di sirena, corazzati di un losangato d'oro e d'azzurro, posti in maestà. — *Motto*: TE DUCE PROFICIO.

I. Linea primogenita.

Vincenzo nob. Antinori, duca di Brindisi, patr. fiorentino, n. a Firenze 30 mar. 1848, cav. dell' Ord. di Santo Stefano di Toscana, figlio dei furono nob. Giuseppe patr. fiorentino, cav. di Santo Stefano di Toscana e cav. di III^a classe dell' Ord. austriaco della Corona Ferrea (n. a Firenze 30 gen. 1814, ✕ alle Romite nel comune del Galluzzo (circond. di Firenze) 10 mar. 1887) e nob. Maria, nata Calca-gnini Estense, dei march. di Fusignano, patr. di Ferrara (n. a Ferrara 7 mag. 1826, marit. a Fer-

- rara 14 ott. 1844, ✕ a Firenze 19 gen. 1876); sposato a Firenze 26 apr. 1880 alla nobile
Olga, n. a Livorno 6 mar. 1856, figlia del fu Giovanni Pappudoff, nobile della città di Livorno, cavaliere, e della nob. Carlotta, nata Aluisi. (Il palazzo Antinori, in Firenze, piazza Antinori, n.º 3, e la villa Antinori alle Rose nel comune del Galluzzo).
 Figli: 1. *Maria-Carlotta*, n. a Firenze 25 nov. 1882.
 2. *Giuseppe*, n. a Firenze 15 mag. 1884.
 3. *Giovan-Gualberto*, n. a Firenze 26 mag. 1886.
 4. *Oretta*, n. a Firenze 2 mag. 1887.
 5. *Beatrice*, n. a Firenze 24 ott. 1888.

Fratello e Sorella.

1. *Maria-Adelaide*, n. a Firenze 12 feb. 1846. (Villino Antinori in Firenze Via Niccolò Machiavelli).
2. *Tommaso*, n. a Firenze 5 sett. 1855; sposato a Liegi 1876 alla nobile
Lina, n. a Lipsia 5 giu. 1849, figlia del dottor E. Schmidt, avvocato. (Villa Antinori a Massa Pisana nel comune di Lucca).

Zii,

figli degli avi Sua Eccellenza nob. Vincenzo, patr. fiorentino, cav. dell' Ord. di Santo Stefano di Toscana, cav. di gran croce di vari ordini, maggiordomo di S. A. I. e R. il Gran Principe Ereditario di Toscana, accademico della Crusca ecc. ecc. (✕ a a Firenze 22 lug. 1865) e nob. Adelaide, nata nob. dei conti Baldelli, patr. di Cortona, (✕ a Firenze 13 feb. 1860).

- ✕ 1. Niccolò patr. fiorentino, cav. dell' Ord. di S. Stefano di Toscana (✕ a Firenze 20 nov. 1882); sposato in Firenze nel 1853 alla nob. Giulia nata nob. Mannelli-Galilei, dei patr. di Firenze (✕ a Firenze 30 mag. 1867).

Figli: 1) *Roberto*, n. a Firenze nel dic. 1854, dott. in giurisprudenza; sposato a Firenze nel giu. 1882 alla nobile

Emilia, n. a Firenze, figlia dei furono Guido Giuntini, nob. della città di Firenze, cav. priore dell' Ord. di S. Stefano di Toscana, e nob. Leopolda nata nob. Strozzi-Majorca-Renzi dei prin.

di Forano, duchi di Bagnolo e patr. di Firenze. (Firenze e la villa Antinori a Poggio Torselli nel comune di San Casciano in Val di Pesa).

- 2) *Lodovico*, n. a Firenze; sposato ivi 14 giu. 1886 alla nobile

Eleonora, n. a Firenze 14 lug. 1861, figlia di Tommaso Corsini, prin. di Sismano ecc., patr. fiorentino e della princip. Anna, nata nob. dei prin. Barberini-Colonna, patr. di Roma. (Firenze e la Villa Antinori al Cigliano in Val di Pesa).

Figlio: *Gian-Francesco*, n. a Firenze 4 ott. 1888.

- 3) *Ottavia*, n. a Firenze 16 dic.; marit. 3 ott. 1885 a Guglielmo Guerrini. (Roma).

- 4) *Piero*, nato a Firenze il..... (Firenze e la Villa Antinori a San Martino alla Palma nel Comune di Casellina e Torri nel circond. di Firenze).

2. *Sofia*, n. a Firenze nel gen. 1824; marit. in Firenze 25 sett. 1854 ad Alessandro Borgheri, cavaliere. (Firenze e la Villa Borgheri a Querceto nel comune di Sesto Fiorentino nella prov. e circond. di Firenze).

II. Linea secondogenita.

Amerigo Antinori, patr. fiorentino, duca di Brindisi (in Basilicata), nato a Firenze; marit. in Firenze alla

Duchessa *Giulia*, figlia del fu Giacomo nob. de' Vecchi patr. Senese e della nob. Laura nata..... (Il palazzo Antinori a Firenze via de' Serragli, 13).

Figlie: 1. *Maria*, nata a Firenze il.....

2. *Pia*, nata a Firenze il.....

Castiglioni

(Relig. Cattolica — Resid. Cingoli)

Per dimenticanza del Tipografo, è stata involontariamente omessa nel corpo del libro questa nobile famiglia, che ora ci facciamo un dovere di riprodurre in questa appendice, e tanto più volentieri facciamo questa doverosa riparazione in quanto che il ritardo

della inserzione ci dà l'adito di poter annunziare il fausto connubio del capo di famiglia recentemente avvenuto.

Filippo-Luigi-Francesco-Saverio-Pietro-Ignazio Castiglioni, march. del Botontano, n. 1 feb. 1851, figlio dei furono march. Giovanni-Stefano (n. 24 apr. 1814, ✕ 5 feb. 1883) e march. Ermelinda, nata nob. Politi da Recanati (n. 25 apr. 1820, ✕ 26 mag. 1878); sposato in Sanseverino (Marche) 31 ott. 1889 alla

March. *Marianna*, figlia di Carlo march. Luzi da Sanseverino, deput. al Parlamento nazionale, e della march. Bianca nata contessa Mattioli da Rimini.

Fratello e Sorelle.

- ✕ 1. Luigi-Bernardo (n. 9 apr. 1852, ✕ 29 dic. 1887); sposato 9 feb. 1880 alla nobile
Caterina, figlia del fu Angelo conte Felici e della contessa Eudisia, nata de' march. Puccetti da Cingoli.
Figlio: *Pio*, n. 27 gen. 1882.
2. *Antonia*-Lucrezia, n. 9 lug. 1854; marit. 30 giu. 1879 a Giuseppe nob. Migliorati (S. Miniato).
3. *Lavinia*-Seconda-Concetta, n. 8 dic. 1862; marit. 30 giu. 1881 a Francesco Carotti (Chiaravalle).

Zii e Zie.

1. *Pietro* Celestino-Pio, n. 29 apr. 1816; prevosto della Cattedrale di Cingoli.
2. *Giacinta*-Francesca, n. 28 gen. 1819; marit. 21 lug. 1842 a Giovanni-Andrea nob. Lazzarini da Pesaro; vedova 24 apr. 1876.
3. *Bernardo*-Maria, dott. in leggi, n. 16 ott. 1822; sposato 13 apr. 1852 alla nobile
Maria nata Landini da Cingoli.
Figlie: 1) *Giselda*, n. 29 dic. 1852.
2) *Irene*, n. 7 sett. 1854; marit. 27 apr. 1885 a Luigi Romanelli (Arcevia).
3) *Margherita*, n. 22 ott. 1855; marit. 18 apr. 1887 a Piero Piermattei da Cingoli.

- ✠ 4. Gaetano-Niccola (n. 16 sett. 1827, ✠ 15 sett. 1877); sposato 30 apr. 1849 alla nobile *Anna* nata Piergentili da Cingoli.
Figli: 1) *Edvige*, n. 11 apr. 1850; marit. 30 mag. 1876 a Pietro Maranelli (Ascoli-Piceno).
2) *Cesare*, n. 4 ag. 1856, dott. in medicina.
5. *Camillo-Alfonso-Vincenzo*, n. 14 lug. 1830, cav. di S. Giorgio della Riunione e di Francesco I delle Due Sicilie.

Pezzani

(Relig. Cattolica — Resid. Soncino)

Questa famiglia vanta un'antica civiltà, chè fin dal 1606 un *Simone* di Bartolomeo Pezzani con diploma del 9 mag. era abilitato dall'Università degli studi di Padova all'esercizio della chirurgia. Egli tolse in moglie la nobile Francesca Guarguanti di Cremona erede della propria famiglia, che lasciò al marito tutte le sostanze di essa. I Pezzani si resero in ogni tempo benemeriti della patria, Soncino, per istituzioni di pubblica beneficenza e per opere pie; ebbero uomini di toga distintissimi, sacerdoti esemplari e militari onorati, vennero e sono in possesso di antichi padronati. S'imparentarono con diverse famiglie dell'aristocrazia lombarda, e fin dalla metà del XVII secolo incominciarono a far uso ne' loro sigilli dell'antica arma gentilizia. Fra gli uomini egregi emersi da questa famiglia, quelli che maggiormente la fecero salire in riputazione furono un *Marco-Antonio*, nipote del precedente, il quale ereditò il fidecommesso Guarguanti che constava di 74,000 lire, di case in Soncino e della cappella di S. Vittore con tomba gentilizia; un *Cesare-Tommaso*, fiorento nella seconda metà del XVIII secolo, il quale fu podestà di Covo, Antignate Monguzzo, del marchesato di Soncino e sue pertinenze, di Calcio e sua giurisdizione, della Calcina Media e della Villa Ferrabona; fu notajo collegiato primo deputato di Soncino, giudice di pace, consigliere di Vice-Prefettura, delegato del fondo

di religione, delegato alle tasse del commercio, e comandante di battaglione delle guardie di pubblica sicurezza; un *Cesare*, nipote ex-filio del precedente, tuttora vivente, dottore in leggi, fu deputato all'estimo, deputato politico, direttore delle scuole e membro della Congregazione di Carità; ed un *Antonio*, di lui fratello, già deputato all'estimo di Soncino, deputato di S. Stefano Cremasco e quivi sindaco per 15 anni, delegato scolastico e consigliere provinciale di Cremona per il lasso di anni 22. Egli è applaudito scrittore dei poemi: *Il Cristo*, *Maria*, *il Sacerdozio Cristiano*, *La Caduta degli Angeli*, *La Lega Lombarda* ecc.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri del regno d'Italia, con decreto del 1889, dichiarò spettare ai fratelli *Cesare* ed *Antonio* Pezzani, ed ai loro discendenti d'ambo i sessi per continuata linea retta mascolina l'arma gentilizia qui sotto descritta. — Umberto I Re d'Italia, con decreto l'ag. 1889, concesse al suddetto *Antonio* Pezzani il titolo di nobile trasmissibile ai di lui discendenti d'ambo i sessi, legittimi e naturali, per continuata linea retta mascolina, colla facoltà di continuare a far uso dell'arma antica della di lui famiglia che segue:

Arma: D'azzurro, alla fascia d'oro, caricata di due bande di rosso ed accompagnata, nel capo, da tre stelle, di sei raggi, male ordinate del secondo, e, nella punta, da una gamba umana di carnagione, movente da essa fascia, e schiacciante sulla pianura erbosa un serpe che tenta di morderla al polpaccio; il tutto al naturale.

Antonio nob. Pezzani, nato in Soncino nella prov. di Cremona, 16 dic. 1820, dott. in ambo le leggi, cav. della Corona d'Italia, figlio dei furono Girolamo dott. in leggi e Maria nata Bisleri; sposato alla nobile

Teresa, nata in Bergamo, figlia dei furono Giacomo Sottocasa, conte veneto, nob. di Fraccia, Fraccina e Cascina del Ferro, cittadino nobile di Bergamo, e contessa Alessandra, nata Codali. (La villa Pezzani a Santo Stefano nel comune di Vairano Cremasco, nel circond. di Crema).

Maria-Iris
dic. 1850; marit.
Della Volta nel es
Girolamo, n. a
18 regg. fanteria
vna d'Italia.
Coro, n. a Sono
roma 23 lug. 188
Teresa-Giulitta-Pa
figlia di Annibale
e della fu conte
conti di Roncade
Ricordo, n. a
di cavalleria ne
25 apr. 1888 alla
Girolamo, n. in C
cor. della Coro
Catania.
Figlio: Antonio
mar. 1889.
Emerico-Maria
gore), dott. in
era teologia, e
Sua Santità, v
decorato della
Prince, n. a S.
prudenza, m
Milano. (Milan
Alessandra, n.
Antonio, n. a
regg. di cava
esercito.
Felicia, n. a
Francesco, n.
nel comune
ma, 16 ott. 1
Pier-Giacom
fano, 25 ag.
Dare, n. a S.
(Stampato 25

- Figli: 1. *Maria-Iride-Alessandra* n. in Soncino, 24 dic. 1850; marit. ivi a Pietro Della Valle. (Villa Della Volta nel comune di Soncino).
2. *Girolamo*. n. a Soncino 15 nov. 1852, magg. nel 16° regg. fanteria del r. esercito, cav. della Corona d'Italia.
3. *Cesare*, n. a Soncino 19 feb. 1854; sposato in Cremona 23 lug. 1883 alla nobile
Vittoria-Giuditta-Paolina, n. in Cremona 4 lug. 1854, figlia di Annibale conte Della Scala, patr. di Lodi e della fu contessa Maria, nata nob. Barni, dei conti di Roncadello, e patr. di Lodi. (Soncino).
4. *Riccardo*, n. a Soncino 22 giu. 1855, già tenente di cavalleria nel r. esercito; sposato in Catania 25 apr. 1888 alla nobile
Marianna, n. in Catania, figlia di Rosario Fischetti, cav. della Corona d'Italia. (Cibali nel comune di Catania).
 Figlio: *Antonio-Enrico-Rosario*, n. a Cibali, 22 mar. 1889.
5. *Enrico-Maria*, n. a Soncino 26 gen. 1856 (Monsignore), dott. in diritto canonico, licenziato in sacra teologia, cameriere d'onore extra Urbem di Sua Santità, vicario alla cattedrale di Cremona, decorato della croce *Pro Ecclesia et Pontifice*.
6. *Felice*, n. a Soncino 18 feb. 1858, dott. in giurisprudenza, membro dell'ordine degli avvocati in Milano. (Milano).
7. *Alessandra*, n. a Soncino 28 apr. 1859.
8. *Antonio*, n. a Soncino 25 gen. 1862, tenente nel regg. di cavalleria Vittorio-Emanuele (10) del r. esercito.
9. *Felicita*, n. a Soncino 3 apr. 1865.
10. *Francesco*, n. nella villa Pezzani a Santo Stefano nel comune di Bagnolo Cremasco, circond. di Crema, 16 ott. 1868. (Buenos-Aires).
11. *Pier-Giacomo*, n. nella villa Pezzani a Santo Stefano, 25 ag. 1872.

Fratello.

Cesare, n. a Soncino, 21 dic. 1818, dott. in ambo le
 (Stampato 28 Novembre 1889)

leggi, cav. del pontificio Ordine Piano, e cav. dell'ordine reale di Francesco I delle Due Sicilie; sposato in Bergamo a Maria, figlia dei furono Giacomo Sottocasa, conte veneto, nobile di Fraccia Fraccina e Cascina del Ferro, cittadino nobile di Bergamo, e contessa Alessandra, nata Codali; vedovo, in Soncino, addì 1878. (Soncino).



INDI
DELLE DO
DE